

Scofferi per la revisione degli stipendi e delle pensioni. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 252.)

**PRESIDENTE.** Eguualmente gli uffici I, II e III hanno as-sentito alla lettura dell'altra proposta Scofferi. È vero che l'ufficio VI non ha dato il suo assenso, ma siccome la mag-giorità degli uffici ha deciso per la lettura, così sarà letta.

**PERA, segretario,** dà lettura del progetto di legge del de-putato Scofferi per un prestito forzato sugli stipendi. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 252.)

**PRESIDENTE.** Domanderò al deputato Scofferi quando intenda di sviluppare le sue proposte.

**SCOFFERI.** Martedì o mercoledì.

**PRESIDENTE.** Ma di entrambe, o della prima soltanto?

**SCOFFERI.** Anche d'entrambe, se la Camera lo crede.

**PRESIDENTE.** Allora la Camera dichiarerà il giorno in cui intende di sentire questo sviluppo.

**LETTURA E PRESA IN CONSIDERAZIONE DEL PRO-GETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO FER RELATIVO AGLI ASPIRANTI ALLE PROFESSIONI DI NOTAIO O CAUSIDICO.**

**PRESIDENTE.** Gli uffici I, II, III, IV, V e VI hanno auto-rrizzato la lettura del progetto di legge presentato dal de-putato Fer.

**PERA, segretario,** legge detto progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 221.)

**PRESIDENTE.** Domando al deputato Fer quando vorrà sviluppare il suo progetto di legge.

**FER.** Sin d'ora, se la Camera lo crede in proposito.

(La Camera acconsente.)

**PRESIDENTE.** Il deputato Fer ha la parola.

**FER.** Per non trattenere la Camera con lunghe discussioni, io aggiungerò poche parole alle considerazioni premesse al progetto di legge di cui si è data or ora lettura.

Il mio progetto di legge tende ad evitare l'inutile perdita di un anno agli studenti aspiranti alla professione di notaio o causidico, e questa mi pare una ragione sufficiente nei tempi nostri, in cui le scuole non devono più tendere ad inceppare gli ingegni e spegnere in aridi studi i generosi sensi della gioventù, ma a preparare il più presto possibile citta-dini utili alla patria.

Io vi propongo che sia data facoltà a questi studenti nelle città dove è stabilito un solo professore di principiare il loro corso tanto collo studio d'istruzione civile, quanto collo studio di processura; sarebbe, è vero, più vantaggioso che lo studio degli elementi civili precedesse quello della pro-cessura, ma anche dal seguire un ordine diverso non mi pare che sia per derivarne un grave scapito agli studenti, poichè le leggi civili e quelle di processura appartenendo ad ordini diversi, anche separatamente si possono studiare e comprendere.

D'altronde è ovvio poi che i professori, spiegando la pro-cessura prima degli elementi del diritto civile, daranno all'uopo le necessarie definizioni e dilucidazioni.

Mi mosse anche la considerazione che sebbene un ordine suggerito dalla maggiore o minor difficoltà delle materie sia prescritto per lo studio dei varii trattati di filosofia, ciò nullameno quest'ordine è pure invertito in quella località dove non havvi che un solo insegnante.

Vi sarebbero per verità due altri mezzi onde riparare al

notato inconveniente, cioè o di deputare due professori in tutte le città, ovvero di dare la facoltà ai singoli professori di far le due scuole contemporaneamente; ma siccome trat-tasi di professori senza stipendio, e che ristretto è il nume-ro degli allievi, variando da 6 ad 8 circa nelle diverse città di provincia, io sono d'avviso che questi due mezzi incontre-rebbero maggiori ostacoli nella loro applicazione.

Ciò che ora dissi riguarda il primo articolo della mia pro-posta; in quanto poi al secondo articolo noterò ancora che il regolamento del 1846, il quale solo ebbe in mira di aggiun-gere lo studio di un trattato di più, cioè quello della proces-sura, allunga di un anno il tirocinio prescritto per gli aspi-ranti alle professioni di notaio e causidico, poichè loro vieta di principiare la pratica prima dello studio di pro-cessura.

Convengo anch'io meglio essere in generale che l'istru-zione teorica preceda la pratica, ma ciò allorchè la teorica comprende molteplici e gravi materie che richiedono studi assidui e lunghi per essere imparate, come appunto avviene per gli studi universitari di legge; non così quando un sol trattato di elementi abbiassi a studiare, il quale non basti per dare occupazione sufficiente per 12 mesi alla gioventù; e diffatti viene l'esperienza in appoggio della mia asserzione, perchè per lo passato sempre si studiavano le istituzioni civili, mentre si attendeva alla pratica, e ciò sia dopo il regio biglietto 14 gennaio 1831 che ne dava espressa facoltà, sia prima, quando tal procedura non era conforme alla legge, ma veniva poi nei singoli casi convalidato con grazia so-vrana; quale grazia in ora, per le mutate nostre istituzioni, più non si potrebbe ottenere, trattandosi di derogare ad una legge.

Infine, se lo stesso regolamento del 1846 suppone che vi sia tempo sufficiente per attendere alla pratica durante lo studio di processura, vuolsi, a mio avviso, ritenere che siavi pure pendente lo studio delle istituzioni civili, senza bisogno di protrarre l'epoca in cui gli studenti possono essere utili alla patria, a sè stessi ed alle loro famiglie. Queste sono in compendio le ragioni che mi indussero a presentare alla Ca-mera la fatta proposta.

**PRESIDENTE.** Domanderò alla Camera se intenda di prendere in considerazione questa proposta.

(La Camera approva.)

**RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER AGGRE-GAZIONE DEL MANDAMENTO DI OVADA ALLA PROVINCIA DI NOVI.**

**ROSELLINI, relatore,** presenta la detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 178.)

**BELLA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Se è per la discussione, debbo farle os-servare che questa non ha luogo che dopo stampata e dis-tribuita questa relazione negli uffici.

**BELLA.** Allora mi riservo ad esporre alcune osservazioni allorchando si discuterà.

**PRESIDENTE.** La Camera vuol fissare il giorno per la di-scussione di questa legge?

**Voci.** Al più presto.

**PRESIDENTE.** Sarà dunque il primo giorno dopo la dis-tribuzione.